

Redazione: dr Angela Rita Palermo, avv. Antonino Spadaro, Renza Milazzo, Vito Maita, Concetta Laspina, Salvatore Capra. **Hanno collaborato:** Fabio Lavore, Emilia Benedetto, Franco Colombo, Filippo Randazzo, Angela Cacciatore, Lucia ed Attilio Calcagno, Lorenzo e Nella Zammataro, Gaetano e Nella Calcagno, Angela Puglisi, Michael Donato, Anna e Sonia Fabiano, Margherita e Rosalia Oieni, Elena D'Alì. Stampa Nuova Grafica - t.0934-555751 Caltanissetta

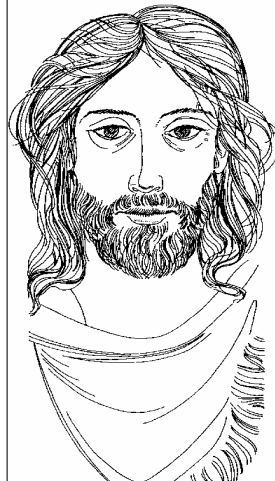
**Il cammino dei pensieri
Il mio pensiero aleggia ...
E si perde nel calore
che ha rivoltato la terra,
Rinsecchito.
Arbusti abbandonati,
Bucate rocce incrostate.
Va il mio pensiero ...
Nei cuori ormai distanti
Per rinvenire il viale
Amato e sfiorato,
Il paesaggio fissato,
Il voci dei passanti,
Il clamore dei piccoli.
Va ... nella dimora
Che raccoglie
I volti, gli affetti,
Gli abbracci della gente,
E ancora ... il calore
Degli amici più cari,
I sorrisi più veri.**

**Là, si ferma il mio pensiero...
E mi chiedo...;
Cosa potrà scaldare
Il sole assorbito...,
Cosa potrà saziare
L'amore raccolto...,
Cosa potrà alzarsi
nel cielo infinito.**

*Concetta Laspina
Minacapilli*



Autor. Tribunale di Enna 20-10-2001.n°97 Direttore respons. dr. Angela Rita Palermo.
Poste Italiane Spedizione in Abbonam. postale art.2 comma 20/C legge 662/98 DCIENNA
In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa do-



Da sempre ti ho amato...

Così inizia il ritornello di un canto che cantiamo il giovedì santo, durante la lavanda dei piedi, ricordando quel gesto magnifico, ma che, non compreso, scandalizzò gli apostoli. Ci volle tutta la bontà e la pazienza di Gesù per spiegare a Pietro ed agli altri undici che, se anche loro non avessero fatto come lui, non avrebbero preso parte al regno dei cieli. Solo

l'evangelista Giovanni nel descrivere l'ultima cena, nella notte in cui Gesù veniva tradito, parla della lavanda dei piedi unendola alla comunione con l'unico calice e l'unico pane, corpo e sangue di Cristo, di cui Lui stesso ci invita a prendere e a mangiare. Avere distaccato dalla propria memoria, i due gesti, porta con molta facilità, a prendere il Corpo di Cristo, dimenticando facilmente il legame dell'Eucarestia con servizio ai fratelli, in quella che viene definita carità fraterna, concordia, misericordia, solidarietà, accoglienza, perdono. Ora quando in una famiglia, in una squadra, in un gruppo, ognuno cerca solamente la propria soddisfazione, in una

**Redazione: Parrocchia S. Lorenzo, Via Roma 115, Tel-fax 0935-88139
Ccp.11826948 / www.quiaidone.it / padrefelice @alice.it**

specie di egoismo ammantato di falsa spiritualità, di qualsiasi impronta ed origine, si sfascia il legame col fratello e si crede di essere o di fare “Chiesa” per conto proprio. Non ci vuole allora nessuno sforzo e nessun impegno di revisione della propria vita, nel parare le mani e ricevere l’eucaristia la domenica od in altra celebrazione settimanale, tanto ... L’inizio di un nuovo anno pastorale, di catechesi ai fanciulli, di preparazione al matrimonio o al battesimo, di impegno nell’aspetto di solidarietà e di carità nell’ambito della parrocchia, di attenzione ed ascolto della parola di Dio, o di altre iniziative che lo Spirito Santo può suggerire ai laici come al parroco, o di linee pastorali che vengono dal Vescovo della diocesi, o dalla stessa sede di Pietro, dal Papa, in Roma, sono occasioni di crescere nella fede che in tanti modi, anche a distanza, vedi il nostro impegno con le adozioni dei ragazzi di Sapè in Brasile attraverso suor Lucia Cantalupo, ci permettono di crescere con uno sguardo universale e aperto a tutti, cioè cattolico! Solo così la vita del singolo credente come della comunità parrocchiale, può essere luce del mondo e sale della terra, in un momento in cui ben altre sono le luci che brillano ingannevoli alla ribalta del mondo. La consapevolezza e la certezza di

Sommario

<i>Da sempre ti ho amato.....</i>	1-2
<i>In ascolto.....</i>	3
<i>Il nome di Aidone</i>	4
<i>San Michele Acangelo.....</i>	5
<i>Attività locali.....</i>	6
<i>Creare nuove forme di vita?</i>	7
<i>Figli speciali.....</i>	8
<i>A proposito.....</i>	9
<i>Avvisi e notizie.....</i>	10-11
<i>Pregheiera corale.....</i>	12
<i>Racconti di Sicilia.....</i>	13
<i>Il lavoro di Scalpellino....</i>	14
<i>Il peperoncino.....</i>	15
<i>Ridiamoci sù-Che si mangia?</i>	16
<i>Poeti e poesie.....</i>	17
<i>Custodire l’ambiente.....</i>	18
<i>A sostegno del giornalino..</i>	19
<i>Il cammino dei pensieri....</i>	20

crescere nell’amore di Dio che da sempre ci ha amati in Gesù Cristo, ci danno quella carica che ci porta superare e vincere ogni ostacolo umano, presente in noi stessi e in chi ci sta attorno e camminare nella volontà di salvezza del Signore. “Non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà”. Ecco tracciata la via, non resta allora a noi che percorrerla.

Vostro



A SOSTEGNO DEL GIORNALINO

Conto corrente postale 11826948

Francesca Rizzo	<i>Gela</i>	Carmela Manuello	<i>Aidone</i>
Enzo Piccione	<i>Gela</i>	Tina Zingale	<i>Aidone</i>
N.N.	<i>Aidone</i>	Filippo Probo	<i>Homburg D</i>
Luigi Montante	<i>Palm Beach USA</i>	Nicito-Bruno	<i>Catania</i>
Mariano Anzalone	<i>Paternò</i>	Giuseppe Volturo	<i>Aidone</i>
Erminio Calcagno	<i>Genova</i>	Carmelina Drago	<i>Aidone</i>
Alfio Floridia	<i>Oderzo</i>	Francesco Alaimo	<i>Sulzbach D</i>
Maria Billeci	<i>Aidone</i>	Guerreri-Puglisi	<i>Sulzbach D</i>
Anna Minacapilli	<i>Aidone</i>	Minoldi -Allegra	<i>Luxembourg</i>
Profeta-Illardi	<i>Germania</i>	Maria Messina	<i>Enna</i>
Giuseppa Campione	<i>Lille Francia</i>	Silvio Raffiotta	<i>Enna</i>
Filippo Cultreri	<i>Mosbach D</i>	Orietta Rizzo	<i>Segrate</i>
Di Naso-Calà	<i>Saarbrüchen D</i>	Nigito-Cuciuffo	<i>Pistoia</i>
Angelo Calcagno	<i>Aidone</i>	Felice Di Catania	<i>Le Locle CH</i>
Santino Manno	<i>Alba CN</i>	Burzi-Giannoccaro	<i>Aidone</i>
Concetta Di Franco	<i>Aidone</i>	Angelo Suffia	<i>Neuchatel CH</i>
Filippo Pellegrino	<i>Quierscheid D</i>	Silvio Giustra	<i>Marl D</i>
Vincenzo Metastasio	<i>Molinella BO</i>	Francesco Cosentino	<i>Mirabella Imb.</i>
Roberto Donato	<i>Cornegliano</i>	Giuseppe Scalmato	<i>Bonate Sopra</i>
Angelina Scalmato	<i>Osio Sotto Bg</i>	Michele Cuciuffo	<i>Landshut D</i>
Filippa Iaci	<i>Firenze</i>	Salvatore La Rosa	<i>Alba</i>
Carmelo Bufalino	<i>Caltanissetta</i>	Erminio Principio	<i>Catania</i>
Girolamo Floridia	<i>Lille F</i>	Minacapilli-Lanza	<i>Aidone</i>
Lorenzo Pellegrino	<i>Carugate</i>	Calcagno-Barone	<i>Lissone</i>
Pergola-Calcagno	<i>Prato</i>	P.Filippo Ristagno	<i>Butera</i>
Angela Sinatra	<i>Catania</i>	Carlo Longo	<i>Nova Milanese</i>
Giuseppe Pellegrino	<i>Aidone</i>	Scivoli-Privitera	<i>Zürich CH</i>
Paolo Alessi	<i>P.Armerina</i>	Renato Cammarata	<i>Genova</i>
Mascara F.Pina	<i>Pescara</i>	Totali al 14-8-08	€ 1.206,00

Nel ringraziare di cuore quanti sostengono il giornalino, invitiamo vivamente a mandare i nuovi indirizzi a quanti hanno cambiato casa !



Parla Signore ! ...

L'emorroissa e Gesù (5,24b-29)

“...E così avvenne- la perdita ai sangue cessò istantaneamente ed essa si sentì guarita dal suo male “.

Il titolo «Gesù e l'emorroissa» è l'inversione del precedente. Il fatto è che ora Gesù torna in primo piano, perché è lui il vero protagonista. La forza guaritrice che egli possiede non è qualcosa di magico. Essa non si trasmette perché si tocca, ma solo perché egli lo vuole e la trasmette a chi vuole. Egli si accorse che una forza era uscita da lui. E dice ciò, commenta il Crisostomo, «perché tu capisca che la donna fu guarita perché egli sapeva e non l'ignorava». Gesù si è accorto della fede di quella donna che, superando a modo suo ogni tabù culturale, si è avvicinata a lui, dopo aver udito e accolto l'annuncio su di lui. Gesù non poteva dire di no, e quella si sentì guarita. Ma non libera. Per quanto ha fatto era sotto la condanna della legge, e Gesù ora la vuole liberare da questa paura e chiede: «Chi mi ha toccato?». La reazione dei discepoli è spontanea, e lo sarebbe anche la nostra: «Tu vedi bene che la folla ti piglia da ogni parte e osi dire: chi mi ha toccato?». Non hanno ancora capito Gesù. Ancora non hanno risposto alla domanda che si sono fatti là sul mare: «Chi è costui?» (4,41). Non capiscono che vi è un modo di toccare inevitabile, dovuto all'accalcarsi della gente, e vi è un modo di toccare che procede dalla fede; vi è un toccare che è solo vicinanza fisica e vi è un toccare che è comunione ed esperienza di vita nuova. Solo questo toccare salva. E se Gesù ha chiesto: «Chi mi ha toccato?», lo ha fatto perché egli sempre agisce a salvezza. Quella donna ha ancora bisogno di lui, come ne hanno i suoi discepoli ed altri. (segue)

Mario Galizzi: “ Vangelo secondo Marco

CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA*CENTRO REGION. CARITAS
Coordinamento Emergenze e Ambiente
1° Settembre 2008 3a Giornata per la salvaguardia del creato

UNA NUOVA SOBRIETA' PER ABITARE LA TERRA

Succede che ... i nostri boschi sono "vittime" di incendi; i greti dei torrenti non vengono puliti;... non si rispetta il mare che diventa discarica;... non rispetto ambientale rilevabile nel territorio diocesano e/o cittadino. Davvero il pianeta è la casa che ci è donata, purché la abitiamo responsabilmente, custodendone la vivibilità anche per le prossime generazioni (...) oggi la Terra è minacciata da un degrado ambientale di vasta portata, (...) Emerge dalla questione ambientale una triplice esigenza di giustizia: verso le future generazioni, verso i poveri, verso il mondo intero. Un forte appello si leva verso le comunità che riconoscono nel Dio della Scrittura la sorgente di ogni giustizia: è un impegno a cui esse devono fare responsabilmente fronte. (...) La sfida della sostenibilità è complessa e interpella le istituzioni politiche e i soggetti economici, e tutti i cittadini per un profondo rinnovamento delle nostre forme di consumo. Occorre, infatti, un nuovo stile di sobrietà, capace di conciliare una buona qualità della vita con la riduzione dei consumi di ambiente, assicurando così un'esistenza dignitosa anche ai più poveri e alle generazioni future. (-) Si tratta, in particolare, di ridurre quei consumi che non sono realmente necessari e di imparare a soddisfare in modo ragionevole i bisogni essenziali della vita individuale e sociale. (...) Una sobrietà intelligente potrà anche contribuire a rendere meno gravoso il problema della gestione dei rifiuti, prodotti in quantità crescenti dalle società industrializzate. (...) I rifiuti non adeguatamente gestiti divengono veleno per la Terra e per chi la abita, minacciano l'esistenza di uomini, donne e bambini e mettono a rischio le stesse modalità di un'ordinata convivenza sociale. (...) In questa prospettiva, merita senz'altro un'attenzione privilegiata la raccolta differenziata, che riduce la quantità di materiali da smaltire, ricuperando nuove materie prime, e favorisce un consumo più consapevole, orientando a pratiche di sobrietà.

Dal messaggio dei Vescovi, 2008

*E ... TU ? **Limita** i consumi (acqua, energia elettrica, carburante) **Attua** la raccolta differenziata, in molti comuni sono presenti i contenitori appositi, usali; **Adotta** uno stile di vita sobrio e differenzia i beni essenziali da quelli superflui; **lascia** le pile esauste nei contenitori appositi; **usa** il più possibile i piedi: **lascia** la macchina a casa; **lascia** i piccoli rifiuti nei cestelli: **la città pulita dice quanto la senti tua.** IL MONDO CHE CONSEGNAMO*

AI GIOVANI LO COSTRUIAMO ADESSO: PENSACI!

A cura della Caritas Diocesana di Piazza Armerina



C'era una volta in Aidone

Il nome di Aidone

Vincenzo Cordova nella sua Storia di Aidone pubblicata nel 1890, afferma che il nome di Aidone è di origine più antica: a sostegno di tale affermazione annota che, in un "Itinerario arabo" scritto sotto la dominazione dei Normanni, si parla di un luogo chiamato **Aydun**, non lontano da Piazza Armerina. L'origine del nome sarebbe quindi la parola araba Ayndulin, fonte di acqua. Può darsi che una tale tesi sia esatta, ma, solo per completezza di informazione e senza quindi volerla smentire, se ne riportano altre due delle quali la prima si ricava dalla mitologia greca e la seconda da un fatto certo.

2a tesi:

E' noto come sin dal tempo di Omero, Plutone venisse chiamato Aidoneus e anche Hades. Ed è altresì noto come tra due Città amiche ed alleate fra loro, forse tracciata una via di comunicazione che passava per Enna, centro della regione sicula. (Enna e Siracusa). Lo scrittore Emanuele Ciaceri in un suo libro pubblicato nel 1910, ipotizza che Aidoneus, nel suo cammino da Enna a Siracusa, si fermasse in quella città che oggi si chiama Aidone e che trovandosi, appunto, sulla via diritta da Siracusa ad Enna. Non va dimenticato che, accanto al culto di Denetra e Core, anche Hades occupava fra gli dei dell'epoca un posto di molta importanza culturale, essendo il dio del regno di sottoterra. Lo stesso autore traccia delle "congetture" e immagina che il culto di Hades re di sottoterra e del fuoco, possa sopravvivere o almeno collegarsi con il culto di S. Lorenzo, anche esso legato all'idea del fuoco quel fuoco che il Santo aveva appiccato di notte alle balle di tessuti di un mercante catanese per liberare il paese dal pericolo della peste che già imperversava in tutta la Sicilia. E del resto, così racconta Ettore Capra Cordova nel suo bel libro intitolato "Leggende paesane" del 1906. (segue) *avv. Antonino Spadaro*



Poeti e poesie

Vint'anni

Mi paeri aeri quannu ppi durmiri
Ti cantava'ma figghia
calau a lu mari"
Ancora un ti firavatu a parrari
E mi taliavitu senza capiri.
Poi l'asilu, ca un ci vulivitu iri,
Li scarpuzzi di rasu ppi ballari,
Na ttummata e t'inziagnaru a natari
E a puzza do sicarru ppi nfuddiri
ma sta sciumara ca nuddu po tiniri
E chi i capiddi m'ha fattu
mbiancari
Sempri cchiù lesta curri
e mi fa iri.
Però a vint'anni
a chistu un ci pinsari.
Lu munnu è tò e ora un poi falliri.
Curri luntanu, lesta, e un ti vuttari.

Papà per Annacchiara
Paolo Rizzo

I limiti

La nostra pace
Non è la pace di Cristo.
Il nostro amore non è
l'amore di Cristo.
Noi abbiamo dei limiti
Cristo no.
Egli ama senza limiti
Nei confini,
Anche chi non lo ama.

Egli aspetta
Finchè l'altro capirà.

Zina Lomonaco

11 Settembre, 4 anni dopo

Suonano oggi le campane,
Suonano tutte le campane
Della dolente America
Ricordano nell'etere
Lo strazio del suo cuore.
Quell'undici settembre
Da New York
A Melbourne,
Da Tokio a Pietroburgo
Un gemito di dolore
Raccontano le campane.
Attonito è il silenzio
Di questo nostro mondo.
Quanti 11 settembre...
Quante anime immolate.
Suonano le campane
Un mesto canto,
Sulla pace del domani,
Sulla pioggia che cadrà,
Che il sangue non laverà,
e nelle acque della terra
La sua scia troverà.
Nelle zolle che ha baciato
mille fiori spunteranno.
Suonano oggi le campane
In Piazza S. Marco
Uno stuolo di bianche colombe
In cielo s'innalza.
Anime pure verso il creato !
Tina Zingale Chiarenza

un santo al mese

San Michele arcangelo



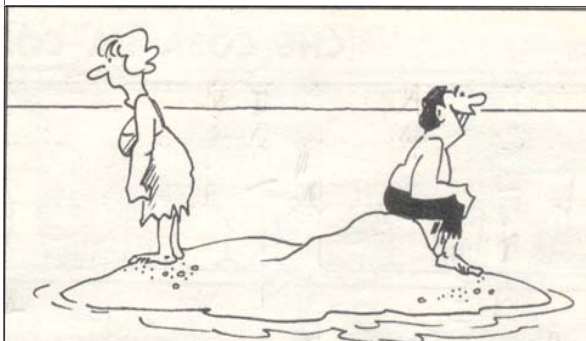
Nel caso dell'arcangelo Michele, puro spirito, la data di oggi, come le altre che abbiamo ricordato, non ha naturalmente il significato di un *dies natalis*, del giorno cioè della morte terrena e della nascita alla gloria celeste. Risale invece alla consacrazione della basilica dedicata, a Roma, a San Michele, costruita nel V secolo lungo la via Salaria. La devozione per San Michele in particolare, è dunque molto antica, e si è accompagnata di pari passo al culto dei Santi. Anzi, si può dire che ben pochi Santi, nei secoli del Medioevo, hanno goduto di altrettanta popolarità quanto l'Arcangelo Michele, il cui culto è stato vivissimo in tutti i paesi. Lo prova, del resto, la frequenza del suo nome, un tempo come oggi, le numerosissime chiese a lui dedicate, i diversi - e un tempo frequentatissimi - santuari europei, tra i quali quello di San Michele del Gargano, in Italia, e di Mont-Saint-Michel in Francia, e finalmente la ricchezza delle opere d'arte a lui dedicate. San Michele Arcangelo è il protettore dei protettori, il custode dei custodi. E' invocato a protezione non soltanto dei singoli fedeli, ma di tutta la Chiesa, contro nemici terreni e infernali. Il suo nome significa « Chi come Dio? », ed è un grido di guerra contro chiunque presuma di farsi uguale a Dio. Michele è infatti l'Arcangiolo guerriero, il principe delle milizie celesti, l'avversario di Satana, in lotta contro il quale è rappresentato dagli artisti e descritto dalla Scrittura. La sua figura - anche se priva di un nome appare nelle prime pagine della Bibbia, a guardia della porta del Paradiso terrestre, ormai per sempre precluso ai progenitori dell'uomo dopo il loro peccato. E la sua ultima, definitiva, e vittoriosa battaglia contro Satana avverrà alla fine dei tempi, ed è già stata descritta da San Giovanni, nella visione dell'Apocalisse, ultimo libro della Sacra Scrittura. Il vincitore del male e nostro alleato nella quotidiana lotta contro le sue forze, è anche la guida dell'anima al momento della morte. Sarà al nostro fianco nel giorno del giudizio. Un'altra rappresentazione lo raffigura con le bilance per pesare il bene ed il male nel giorno del giudizio. Si festeggia il 29 Settembre.

tanto per ridere

-La vita è diventata sempre più cara, è impossibile trovare una cosa che non sia aumentata di prezzo!- Su coraggio, replica un amico- Sul giornale di oggi, ad esempio c'è scritto che un tale ha dato 14 coltellate ad un altro solo per pochi soldi!



-Tutto è incominciato quando quello mi ha restituito i pugni!



-Oh Michele, mi mancheranno tanto le nostre escursioni al Centro Commerciale!

Mamma, mamma,- strilla un bambino-tornando a casa,-a scuola i miei compagni mi chiamano Rambo!- Calmati, tesoro, cerca di consolarlo la signora-Domani andrò io a parlare col tuo maestro.- Ah no!- esclama lui- questa è la mia guerra!

in cucina

SPAGHETTI ALLA SIRACUSANA

Ingredienti: 600 gr. di spaghetti, 1 melanzana; 6 pomodori pelati; 2 peperoni abbrustoliti; 2 gr. di capperi; 4 acciughe diliscate; basilico - 2 spicchi d'aglio, 100 gr. di piacentino pepato grattugiato; 60 gr. di olio; sale; pepe

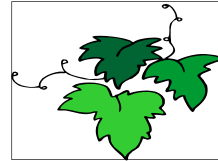


In un tegame soffriggere gli spicchi d'aglio nell'olio unire il basilico i pomodori a pezzetti e la melanzana tagliata a dadini. Aggiungere i peroni tagliati a filetti e nettati, i capperi, le acciughe il sale e il pepe. Far stringere la salsa a fuoco lento. Lessare gli spaghetti in acqua salata, scolarli e girarli nella pentola con la salsa preparata prima. Spolverare con il piacentino pepato.



attività locali

Aidone. Grazie al contributo dell'Assessorato regionale siciliano alla PI- le classi 1^a e 5^a dell'Istituto professionale agrario hanno realizzato un'importante progetto per riscoprire un personaggio, che, ad Aidone, viene ricordato appena in una viuzza. Sebastiano Castagna-dichiara il prof. Antonino Costanzo, referente progettista dell'attività- è figlio di quell'Aidone che ha dato alla storia nazionale papi, santi e ministri, ma che ha totalmente dimenticato di avere dato i natali a quest'uomo, conosciuto come "l'ingegnere bianco", che ad Addis Abeba, ebbe affidato fra l'altro il compito di costruire la chiesa di san Giorgio, la progettazione dell'acquedotto cittadino e la realizzazione di altre importanti opere e che morì nella sua opera di mediatore di pace, in quella terra che sentiva come la sua seconda Patria". Lo spirito critico e la sete di più ampi orizzonti ed il desiderio di avventura spinsero Castagna a partire coi contingenti di truppe inviate dall'Italia in Eritrea nell'ultimo decennio del 1800. Caduto prigioniero nella battaglia di Adua, la sua cultura lo fece apprezzare nei circoli più influenti a tal punto che lo stesso negus Menelik e la moglie Taitù lo vollero a corte. Una riscoperta di questa figura che i ragazzi hanno effettuato con un'approfondita ricerca, estesa anche a Caltagirone dove Castagna compì parte dei suoi studi, di documentazione cartacea e fotografica presso parenti, scuole e biblioteche. L'attività progettuale è stata realizzata con docenti interni e consulenti esterni nel campo storico della ricerca e della pittura. Un'attività, che è stata, per gli studenti, motivo di orgoglio e soprattutto di riscoperta della propria identità culturale cittadina. "Il patrimonio storico-culturale di un paese - afferma il dirigente scolastico Alessandro Geraci- è costituito sia dagli avvenimenti che lo hanno inquadrato sia da quegli uomini che, per eccezionale personalità e cultura, hanno lasciato il loro ricordo. Ci sono uomini che, però, pur avendo partecipato agli avvenimenti di importanza nazionale, cadono, per motivi oscuri, nell'oblio più profondo o vittime di indifferenza della società moderna per ciò che è il passato, la tradizione o perché colpevoli di avere vissuto in un periodo storico troppo spesso rinnegato ma che fa parte della storia dell'Italia". "Se fosse vissuto ai giorni d'oggi-conclude il prof. Costanzo - Castagna sarebbe stato una di quelle figura di uomini cosmopolita, di studiosi, di pionieri, che tanto ammiriamo e per cui il mondo non ha confini. Invece della sua vita, della sua attività di costruttore della sua opera per mediare la pace, di questo aidonese che visse alla corte di Menelik come un principe e alla cui memoria l'Italia decretò una medaglia d'oro, ben poco è rimasto nel ricordo dei suoi concittadini. Un po' poco per un uomo di cui dovremmo essere fieri perché ha pagato con la vita il suo desiderio di pace".



natura amica

Il Peperoncino piccante (*Capsicum annuum* spp.)

Il peperoncino appartiene alla grande famiglia delle Solanacee ed è originario dell'America Centrale; si diffuse in Europa e nelle altre parti del Mondo dopo la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Questa pianta deriva dal Peperone e ha un'altezza che varia dai 30 agli 80 centimetri; i fiori sono di colore bianco e danno origine al frutto che è una bacca; questa si presenta con forme e dimensioni molto variabili secondo le varietà: abbiamo forme sferiche (simile al pomodoro), piramidali, coniche allungate; le dimensioni variano da 2 a 20 cm. Il frutto del peperoncino contiene una sostanza piccante chiamata capsicina. È una specie che richiede temperature elevate ed esposizione in pieno sole; il terreno deve essere di medio impasto, sciolto e ben letamato. Durante il ciclo di coltivazione bisogna irrigare periodicamente, senza bagnare le piante altrimenti si sviluppano malattie fungine, e concimare con nitrato di calcio. Il peperoncino contiene molte sostanze nutritive, acidi organici, sali e vitamine; ha proprietà digestive, migliorando i movimenti intestinali ed è utile alla circolazione sanguigna. Questo frutto, dopo essiccazione e triturazione, è molto utilizzato in cucina soprattutto per la preparazione di salse e condimenti particolari.



Salvatore Capra



Il lavoro di Scalpellino

Ci siamo fatti almeno un'idea del lavoro del carpentiere al tempo di Gesù, dal momento che Giuseppe esercitava proprio questo mestiere. Meno conosciuta, e invece, è l'attività dello scalpellino, del tagliapietra. E tuttavia Erode e le persone importanti amavano spesso erigere dei monumenti. Queste costruzioni servivano a render loro onore oppure, quando si trattava di edifici religiosi, al di là del fatto che fornivano alla religione dei luoghi di culto, diventavano utili per affermare il proprio potere. Nell'Antichità, dunque, lo scalpellino aveva un ruolo importante. Con l'aiuto di un compasso di una riga, l'artigiano poteva creare delle decorazioni elaborate. Non aveva bisogno di saper leggere o scrivere dal momento che le conoscenze si trasmettevano oralmente. Molte creazioni venivano realizzate incidendo delle decorazioni all'interno di cerchi concentrici o archi eguali (per ottenere delle rosette a 12 punti). Era in grado anche di fabbricare delle rosette e delle volute. L'intagliatore sapeva anche suddividere i cerchi in quattro parti per ottenere delle rosette a 16 punti. Oltre agli arnesi che gli permettevano tracciare delle linee e dei disegni, disponeva di punzoni, di ceselli e di martelli coi quali poteva scalfire la pietra, ma anche pulirla il più possibile. Oltre ai monumenti "ufficiali" lo scalpellino si occupava di ossari e delle case dei nobili dell'epoca. Non disdegnava poi di abbellire anche gli oggetti più comuni come un quadrante solare.

T. Larcher



CREARE NUOVE FORME DI VITA? (2)

Ma si deve anche dire, per tranquillizzare il lettore o per evitare entusiasmi non giustificati che non ha senso parlare - come sembra aver affermato lo stesso Venter al quotidiano britannico - che "stiamo passando dalla lettura del codice genetico alla capacità di scriverlo". Per scrivere il codice ci vuol altro. Ciò che noi possiamo "scrivere", se proprio vogliamo usare questo verbo, è un "copia e incolla" di parti, in questo caso molecolari, cioè importanti. Ma, e questo è il nucleo più importante, non possiamo "scrivere la vita", né è dunque possibile "inventarla artificialmente". La vita, che per definizione non si muove per "carica di energia" che noi inseriamo, è "data" all'uomo. Piuttosto ci domandiamo: questo tipo di tecnologie, che possono essere di aiuto alla vita, non possono anche decretare la sua fine? La domanda è importante e non impropria in questo campo. Insomma, chi può mai conoscere le "radici" della vita (in questo caso le radici biomolecolari) al punto da poterle dominare con maestria? Può l'uomo osare di ambire a questo? Se sì, allora può veramente ambire a varcare il regno del divino. Ma per le radici della vita le umane imprese sono fallimentari: la vita è data e tolta. E sarà sempre così. Che ruolo può avere la società nel recepire queste notizie? Se la ricerca tecnologica in settori così importanti può offrire in contesto di mercato, benefici contesto umano siamo costretti a pagare in denaro al prezzo stabilito dai venditori? Certamente, giungere a queste tecnologie di assoluta avanguardia costa molto, moltissimo; ma la vita, che appartiene a tutti e che l'azienda produttrice usa gratuitamente, può essere tecnologicamente trasformata a costi stabiliti da una mera economia di mercato? Occorre domandarsi se in settori così importanti per l'intera umanità non occorra stabilire criteri "umanitari" per l'immissione in commercio. E che dire dei possibili rischi che non sono possibili ma probabili? Fino a che punto possiamo lasciar inoltrare i tecnologi, se lavorano in ambiti unici come la vita che può essere a rischio di danni irreparabili o addirittura di estinzione? Se la vita all'uomo è data e tolta da un'autorità, occorre anche un'autorità nella gestione tecnologica della medesima. Sarà il dio denaro? C'è da stare attenti: qui si tratta di una cosa grossa... una cosa che non può essere in mano né della scienza, né della politica...

Giovanni Russo da "Bollettino Salesiano" Febbraio 2008



Vita in famiglia

Figli speciali

Quanti genitori sono in attesa di un figlio, giovani o meno giovani, ma il desiderio di ognuno è di avere un bambino sano. Molti si sottopongono a tests e visite per vedere se tutto procede bene, ma a volte le diagnosi non lasciano vie di uscita: abortire e di conseguenza fare un omicidio o lasciare che il bimbo venga alla luce ed accettare il destino loro riservato. Il dramma di questi genitori è grandissimo e ci vuole molta fede e coraggio nell'accettare il bambino che sta per nascere. Non ha scelto lui di venire al mondo ma l'amore dei genitori. Ci sono molte zone dove l'inquinamento crea nel grembo materno dei bambini con malformazioni più o meno visibili. Con la nascita i genitori oltre la sofferenza nel vedere il proprio bimbo con questi handicap, dovranno affrontare tutta una serie di problemi sia morali che di natura economica. Non tutti i genitori hanno la forza di accettare i loro figli, molte coppie si lasciano, altre vanno in crisi, mentre altre amano e curano il nuovo arrivato con amore e dedizione, il loro amore si riversa su di lui, cercano altri genitori che vivono il loro dramma, ci si aiuta a vicenda con consigli su dove portarli per avere assistenza terapeutica. Questi bimbi non conoscono la vita dei bambini sani, li vedono ma loro non sono infelici perché non conoscono altro dalla vita se non quella di essere diversamente abili. Negli ultimi anni in diverse zone si è scoperto un rischio maggiore di tumori e di bimbi che nascono con malformazioni. Molti genitori hanno paura di avere dei bambini, non vengono aiutati moralmente e materialmente nel sostenere le spese di queste creature indifese e bisognose di cure, a volte molte costose. Esistono anche associazioni di coppie dove si vive questo dramma e che aiutano altri genitori a risolvere tanti problemi di natura economica e morale, nel dare consigli e nel prestare loro aiuto senza pretendere nulla in cambio. Coppie speciali come i loro figli.

Vito Maita

Racconti di Sicilia

IL POZZO

Mohammed se ne andò con la ghirba a prendere l'acqua al pozzo, che era a quattro ore di cammino. Arrivato, stanco, sudato, guardò la ghirba, guardò il pozzo e disse: Se riempio la ghirba, l'acqua basterà appena per mio padre e mia madre, e mia moglie e i miei figli moriranno tutti di sete prima che torni nuovamente a prenderla. Sarà meglio portare tutto il pozzo e così avremo sempre l'acqua in casa, senza bisogno d'andare e venire. Subito si mise a scavare la sabbia con le mani e il falchetto, per scalzare il pozzo e portarselo via sulle spalle. Passò il giorno, venne la sera, tornò il mattino sulle palme ed egli era sempre là a scavare. Arrivò Omar col cammello e, vedendolo, gli domandò: - Che fai, Mohammed? - Voglio portarmi il pozzo a casa, ché così avremo l'acqua senza fare la strada con la ghirba, e non patiremo più la sete. Bravo, Mohammed - disse Omar - e intanto che scalzavi il pozzo per portarlo sulle spalle, tutti a casa tua sono morti di sete!

IL RASOIO

Alì non aveva di che mangiare e, preso il rasoio col quale il padre gli radeva i capelli intorno al ciuffo, se ne andò alla caccia, pensando: - Incontrerò un uccello, lo prenderò per le ali e, volto a levante dove il sole esce dalla manica del Profeta, gli taglierò con questo la gola, lo mangerò e per oggi non avrò più fame. Camminò, e finalmente vide un corvo su una palma. Si avvicinò contento e gli disse: - Aspetta che ora ti prendo e taglierò la gola, così - e per fargli vedere come, col rasoio che aveva in mano, si tagliò lui d'un colpo la gola.

Francesco Lanza: "Mimi siciliani"

Convegno Ecclesiale Diocesano
"La parola di Dio : parola per l'uomo"
 nei giorni 18-19-20-Settembre

Presso la Chiesa di S. Antonio in Piazza Armerina
 Dalle ore 16,00 alle ore 19,30

A proposito...

Aidone. Elisa Milazzo Scropo è la vincitrice del “Premio della Bontà 2008”. Insegnante di lingue alla scuola media, si è aggiudicata il premio annuale, giunto alla sua 11a edizione e dedicato alla dott.ssa Rosalba Milazzo Lombardo, deceduta anni orsono in un tragico incidente stradale, ricordata quale “esempio duraturo e luminoso di dedizione e di servizio agli ammalati aidonesi e non”. Istituito dalla Caritas di S.Lorenzo, il riconoscimento, in questi anni, conferito sia a persone che a vari sodalizi, ha mostrato le varie sfaccettature della solidarietà, dell’altruismo, del servizio. La motivazione che ha accompagnato il premio, assegnato, alla prof. Milazzo, subito dopo la celebrazione Eucaristica, officiata dal Vescovo mons. Michele Pennisi, in occasione della festa del Patrono di Aidone, san Lorenzo, è stata: ”Per i 19 anni del suo impegno a favore delle adozioni a distanza dei bambini brasiliani di Sapè, curati dalla suora ennese Lucia Cantalupo riuscendo a coinvolgere il mondo della scuola e degli alunni”. E, in 19 anni di attività di volontariato della prof. aidonese, le famiglie che hanno adottato bambini a distanza sono passate dalle 6 iniziali alle 137 attuali, come ha ammesso la stessa premiata. “Un premio – ha detto la prof. Milazzo - che è frutto della collaborazione di altre persone, in particolar modo del maestro Carlo Calcagno, di Anna De Martino e Paola Di Marco per le quote, che arrivano da Piazza Armerina, e di Maria Caccamo, che tutti gli anni si reca in Brasile per aiutare suor Lucia e che ci mette a conoscenza del lavoro svolto dalla suora a Sapè”. Il premio, che comprende anche una somma di €500,00, per volontà della stessa vincitrice, è stato donato a suor Lucia. E, proprio per poter far in modo che i soldi arrivino presto alla missionaria, la somma è stata consegnata ad una coppia di Enna, in procinto di partire per dare una mano d’aiuto nella missione di suor Lucia Cantalupo

Angela Rita Palermo

le grandi conversioni

L’egiziano Hegazi rischia la morte (3)

Si auspica inoltre che il presidente del Consiglio chieda garanzie al governo egiziano sulla tutela della vita di Hegazi, chiarendo che per l’Italia il rispetto della libertà religiosa è un parametro fondamentale per definire la realtà dei rapporti bilaterali e multilaterali. Si auspica che le università italiane che il 15 Giugno del 2005 hanno sottoscritto un accordo di cooperazione con l’università islamica di Al Azhar, recedano dall’iniziativa dopo avere avuto l’ennesima conferma che i suoi più alti vertici hanno legittimato il terrorismo suicida palestinese e il massacro delle donne e dei bambini israeliani, nonché l’uccisione dei musulmani convertiti al cristianesimo. Si auspica tutto ciò per i cristiani d’Egitto, ma anche per noi italiani, perché se volteremo le spalle a chi, alle porte di casa nostra, viola la sacralità della vita, la dignità della persona e la libertà di scelta, significa che abbiamo abdicato ai valori che corrispondono al fulcro della comune civiltà dell’uomo. RENZA MILAZZO

La forza del riunirsi insieme... e dell’azione comune!

Il rientro dalle vacanze coincide con un nuovo inizio, con il rilancio delle attività pastorali. Si tratta di radunare di nuovo e di mobilitare le forze vive della comunità, di invitare in modo più persuasivo quelli che rimangono sulla soglia, donne ed uomini che esitano ad entrare nella danza dei nostri movimenti, giovani che dubitano dell’efficacia di un impegno nella Chiesa. In effetti la missione consiste nel convincere, nell’interessare, nel favorire un’intesa. Tutto il lavoro è orientato verso l’unione, verso la riunione degli uni e degli altri. Gesù ci ricorda che il trovarsi insieme genera la riuscita della missione. Là dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro! Grazie, Signore, dell’accompagnamento che ci offri...

Alain Donius





Lauree

Laura Toscano, Medicina Veterinaria, 7-7-08 Milano
Giancarlo Lomonaco, Ingegneria Gestionale, 17-7-08 Catania
Tommaso Careri, Psicologia, 23-7-08 Catania

B Lorenza Lanigra di Claudio e Lagati Rita, 29-6-08 P.Armerina
A Cristina Diprossimo di Angelo e Sonia Piazza, 23-7-08 S.Anna
T Erminio Zagardo di Marco e Pellegrino Agnese, 2-8-08 S.Anna
T Aurora Maria di Iacopo e Valeria Bruno, 3-8-08 S.Leone
E Martina Scivoli di Dino e Alessandra Papa, 3-8-08 S.Maria
S Bernardo Scivoli di Dino e Alessandra Papa, 3-8-08 S.Maria
I Filippo Lauria di Giovanni e Rosaria Santagati 9-8-08 S.Maria
M Giulia Sinatra di Giovanni e Sebastiana Pellegrino, 9-8-08 S.Anna
I Biagio F. Fazio di Pietro e Maria Delda Moravia, 10-8-08 S.Anna
I Antonio F. Fazio di Pietro e Maria Delda Moravia, 10-8-08 S.Anna
M Brian Sudano di Cristian e Morena Arena, 16-8-08 S.Lorenzo
I Angelo M. D'Itria di Gaetano e Fernanda Rinaldo, 23-8-08 S.Maria
I Lucia Lacchiana di Giovanni e A.Maria Lomonaco 31-8-08 “

Si sono uniti in matrimonio:

Salvatore Sciortino e Sara Lentini, 19-7-08 Catania
Leonardo Arena e Concetta Lanza, 17-9-08 S.Maria
Giuseppe Simonte e Filippa Calcagno, 22-8-08 S.Lorenzo.

25° di Nozze

Salvatore Monachino e Vilma Monachino, 16-8-08 S.Anna
Lorenzo Guerreri e Rosetta Puglisi, 5-9-08 Quierscheid D

35° di Nozze

Salvatore La Rosa e Laura Ottavo, 8-9-2008 Alba

50° di Nozze:

Giuseppe Cali e Filippa De Simone, 7-9-08 S. Maria
Lorenzo Minacapilli e Lina Calcagno, 20-8-08 S.Lorenzo

Nella Pace del Signore:

Lorenzo Aloï, anni 68, +16-7-08 Bergamo
Rosario Capizzi, anni 54, 18-7-08 Seriano Milano
Michele Messina, anni 59, via Romano, 5, 22-7-08 Aidone
Filippa Sanfilippo ved. Arena, anni 92, 22-7-08 Aidone
Michele Gangi, anni 72, +22-7-08 Gela

Martedì 9, S. Leone h. 18,30: riunione Catechisti

Dom. 14, S. Leone, h.17: Consiglio Pastorale Parrocchiale:

"Programmazione nuovo anno pastorale 2008-09"

Martedì 16, h.15,30 :Ritiro Catechisti a inizio anno catechistico

Sabato 20, S.Lorenzo: h. 17,30 inizio nuovo anno catechistico.

Invitiamo i genitori a voler iscrivere i propri figli al catechismo.

Le classi Ia e 2a Elementare saranno ospitate al solito a S. Leone.

Domenica.21,S.Leone h.19: presentazione dei catechisti alla parrocchia

TRIDUO IN ONORE DI S. PIO DA PIETRALCINA

Da Sabato 20 a S. Leone. ore 17,30 S. Rosario, coroncina e Messa

Martedì 23 Festa di S. Pio: S.Messa a S. Anna, ore 17

e poi S. Rosario al Monumento del Santo

Parrocchia Maria SS.di Lourdes-S.Anna

Da Giovedì 11 Settembre, ore 17,30:

Triduo in preparazione della festa del SS.Crocifisso

Domenica 14:SS. Messe ore 10,30 e 17,00

Segue "Via Crucis" per le vie della parrocchia

Bilancio festa di S.Lorenzo 10 Agosto 2008

Entrate: €2.733,30 Uscite: € 894,80

Resto attivo : € 1.838,50

Un augurio fraterno e carissimo a **Fabio Labore**,
prezioso collaboratore del nostro giornalino,
per il suo matrimonio con **Concetta Calcagno**.

L'amore di Dio sia sempre nella loro esistenza di
coniugi e di ... genitori !